

*Album professionale storico e descrittivo  
per la collezione dei francobolli  
degli  
ANTICHI STATI ITALIANI*

## SICILIA 1859 - 1860

*Regno*

*La numerazione in alto a sinistra delle caselle corrisponde a quella del Catalogo Sassone.  
Riepilogo delle taschine necessarie per la Sicilia:  
22/26 (x 14).*



## SICILIA

## CENNI STORICI E FILATELICI

Una delle decisioni prese dal Trattato di Vienna nel 1815 è quella di riunire Napoli e la Sicilia in un unico Stato retto dalla dinastia dei Borboni con la denominazione di *Regno delle Due Sicilie*. Sul trono si avvicendano Ferdinando I, Francesco I, Ferdinando II e Francesco II (*vedere sotto Napoli*).

Nel 1820 scoppiano in Sicilia insurrezioni che assumono carattere separatista presto domate.

Nel 1848, a Palermo, la popolazione si rivolta e viene formato un Governo Provvisorio e Ferdinando II è costretto a promulgare una Costituzione.

Ma nel 1860 scoppia una nuova rivolta a Palermo e si incita Garibaldi a sbarcare in Sicilia. Il generale salpa da Quarto di Genova con un migliaio di volontari ed approda a Marsala. Passa di vittoria in vittoria liberando così la Sicilia tra l'entusiasmo del popolo siciliano.

Nel periodo borbonico la Sicilia, detta anche *Domini al di là del Faro*, comprendeva l'intera isola e le isole minori. Era suddivisa in 7 intendenze amministrative: Caltanissetta, Catania, Girgenti (attuale Agrigento), Messina, Noto, Palermo e Trapani.

L'amministrazione postale della Sicilia e quella di Napoli sono autonome e perciò i due Regni emettono ciascuno dei propri francobolli.

La Sicilia, è l'ultimo dei Ducati italiani ad allestire i valori per uso postale, ma questo ritardo è causato dal desiderio di primeggiare dal punto di vista estetico. Infatti i valori, incisi da T. Aloysio Juvara di Messina e stampati in calcografia da tavole di galvani in rame, sono tra i più riusciti gioielli filatelici di tutti i tempi.

Durante il Regno borbonico la valuta è il Ducato (100 grana o 400 tornesi).

Alla data dell'emissione dei francobolli (1. gennaio 1859) regna Ferdinando II la cui effigie è il soggetto di tutti i valori.

A causa dell'incalzare degli avvenimenti successivi allo sbarco dei Mille di Garibaldi, i francobolli di Sicilia hanno breve vita. Il 27 maggio 1860 vengono posti fuori corso con la sola eccezione della città di Messina dove i borbonici resistono fino al 27 luglio 1860).

Dopo tale data la corrispondenza viene inoltrata senza francobolli, ma con il porto pagato in contanti. Questa situazione di emergenza (chiamato periodo garibaldino), nonostante fosse stata proclamata l'annessione delle Province Siciliane sin dal 17 febbraio 1860, dura fino al 30 aprile 1861, giorno nel quale vengono introdotti i francobolli sardi. Questo è un caso unico nella storia della filatelia mondiale. Un Paese è rimasto per quasi un anno intero senza francobolli!

## SICILIA

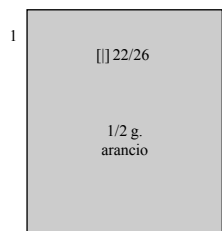
## GUIDA RAPIDA PER LA CLASSIFICAZIONE DELLE TAVOLE

½ grano	I tavola	Spesso l' angolo superiore destro è arrotondato e, in genere, si notano nel disegno puntini bianchi. La distanza fra i francobolli è di mm. 2 e perciò gli esemplari si presentano normalmente con margini più grandi di quelli della II tavola.
	II tavola	Puntino bianco nell' angolo inferiore destro del riquadro. Fondo più uniforme senza puntini bianchi. Margini più piccoli perché gli esemplari distano mm. 1½.
1 grano	I tavola	Le lettere «ST» di «POSTA» sono usualmente unite tra di loro da una piccola mac-chia bianca. Colore tendente al bruno ruggine o al bruno oliva grigiastro. La distanza tra i francobolli è di mm. 2 verticalm. e di mm.2½ orizzontalmente per cui gli esemplari si presentano di solito con margini più grandi di quelli della II e III tavola.
	II tavola	Trattino orizzontale bianco sotto la barba in quasi tutti i valori. Distanze tra i francobolli: mm. 1 verticalmente e mm. 1½ orizzontalmente. Colori dal bruno oliva al verde oliva grigiastro.
	III tavola	Stampa del disegno più accurata. Distanza tra i valori mm. 1½ . Colori: tonalità del verde oliva.
2 grana	I tavola	Piccolo punto bianco al di sopra o al di sotto del naso dell' effigie.
	II tavola	Tavola ottenuta con gli stereotipi della I tavola ridisposti in modo differente. Per ottenere una sicura classificazione è necessario avere la riproduzione completa delle tavole. Consigliabile perciò affidarsi ad un perito filatelico.
	III tavola	Esecuzione più accurata delle precedenti: assenza di punti presso il naso. Alcuni esemplari hanno macchie più o meno bianche, ma sempre tenui e diffuse.
5 grana	I tavola	Due puntini bianchi dopo la parola «DELLA» oppure puntino bianco al di sopra del naso dell' effigie. Usualmente angolo superiore destro smussato ed arrotondato. Distanze tra i francobolli: mm. 1½ orizzontalmente e mm. 1 3/4 verticalmente.
	II tavola	Stampa più accurata ed assenza di puntini bianchi. Angoli ben delineati. Distanze tra i francobolli: mm. 1½ orizzontalmente e mm. 1 verticalmente.

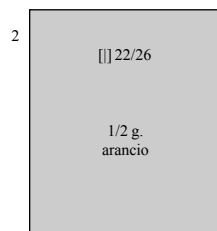
Il simbolo [[]] sta per *formato taschina* e le cifre successive indicano il formato della stessa in millimetri (base e altezza, secondo il codice *Hawid*).

## REGNO DI SICILIA

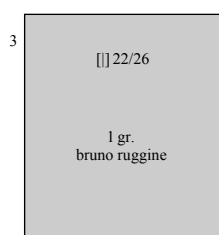
1859 - Effigie di Ferdinando II volta a sinistra. Non dentellati.



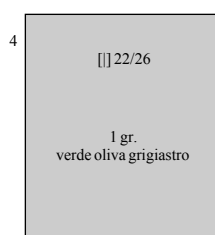
I tavola



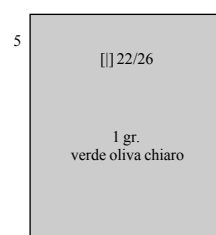
II tavola



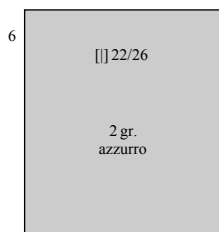
I tavola



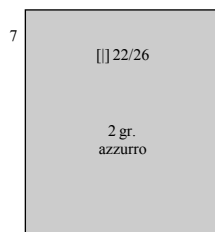
II tavola



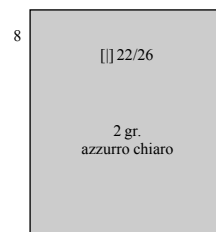
III tavola



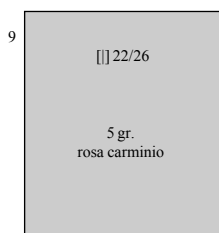
I tavola



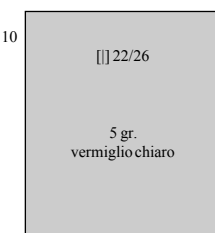
II tavola



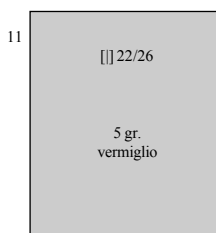
III tavola



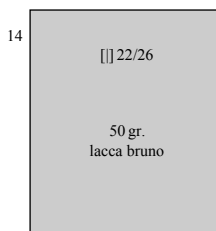
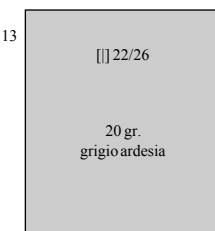
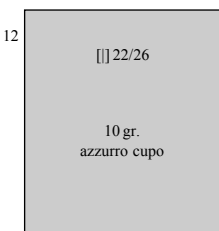
I tavola



I tavola



II tavola



## SICILIA

## DATE STORICHE IMPORTANTI

22 dicembre 1816	<i>Ferdinando III di Borbone riassume il governo delle Due Sicilie con il titolo di Ferdinando I.</i>
1820	<i>Moti insurrezionali in Sicilia.</i>
15 luglio 1820	<i>Rivoluzione a Palermo.</i>
26 marzo 1821	<i>Rivoluzione a Messina.</i>
4 gennaio 1825	<i>Muore Ferdinando I e sale al trono il figlio Francesco I.</i>
8 novembre 1830	<i>Muore Francesco I e sale al trono Ferdinando II (Re Bomba).</i>
12 gennaio 1848	<i>Insurrezione a Palermo, Messina, e successivamente in altre città. Governo Provvisorio.</i>
15 maggio 1949	<i>Ferdinando II riprende il potere.</i>
1. gennaio 1859	<i>Emissione dei primi francobolli di Sicilia.</i>
22 maggio 1859	<i>Muore Ferdinando II e sale al trono il figlio Francesco II.</i>
4 aprile 1860	<i>Moti rivoluzionari a Palermo.</i>
11 maggio 1860	<i>Garibaldi approda a Marsala e occupa la città.</i>
13 maggio 1860	<i>Proclama di Salemi: Garibaldi assume la Dittatura in nome di Vittorio Emanuele II.</i>
15 maggio 1860	<i>Garibaldi vince a Calatafimi.</i>
6 giugno 1860	<i>Garibaldi entra a Palermo.</i>
27 luglio 1860	<i>I Garibaldini vincono a Milazzo. Resa di Messina.</i>
7 settembre 1860	<i>Deposto Francesco II.</i>
21 ottobre 1860	<i>Plebiscito nelle Province Siciliane.</i>
17 dicembre 1860	<i>Decreto di annessione delle Province Siciliane al Regno Sardo.</i>

## UFFICI POSTALI DEL REGNO

Acireale (CT)	Castelvetro (TP)	Modica (RG-SR-NT)	Roccapalumba (PA)
Adermo' (CT) (1)	Castrogiovanni (EN-CL) (2)	Naro (AG-GG)	Salemi (TP)
Alcamo (TP)	Castroreale (ME)	Naso (ME)	Sambuca (AG-GG)
Alimena (PA)	Catania (CT)	Nicosia (EN-CT)	S. Filippo (ME) (4)
Augusta (SR-NT)	Cefalu' (PA)	Noto (SR-NT)	S.ta Caterina (CL)
Avola (SR-NT)	Chiusa (PA)	Palagonia (CT)	S. Flavia (PA)
Barcellona Pozzo di Gotto (ME)	Corleone (PA)	Palazzolo (SR-NT)	S. Agata V. D. (ME)
Barranca (EN-CL)	Giardini (ME)	Palermo (PA)	S. Stefano di Camastra (ME)
Biancavilla (CT)	Giarre (CT)	Partinico (PA)	Sciacca (AG-GG)
Bivona (AG-GG)	Girgenti (AG-GG) (3)	Paterno' (CT)	Scicli (RG-SR-NT)
Brolo (ME)	Lentini (SR-NT)	Patti (ME)	Siculiana (AG-GG)
Bronte (CT)	Leonforte (EN-CT)	Petralia Soprana (PA)	Siracusa (SR-NT)
Buccheri (SR-NT)	Lercara (PA)	Petralia Sottana (PA)	Spadafora (ME)
Burgio (AG-GG)	Licata (AG-GG)	Piana dei Greci (PA)	Termini (PA)
Calascibetta (EN-CL)	Marsala (TP)	Piazza (EN-CL)	Terranova (CL) (5)
Calatafimi (TP)	Mazzara (TP)	Piedimonte (CT)	Trapani (TP)
Caltagirone (CT)	Mazzarino (CL)	Pietraperzia (EN-CL)	Valllunga (CL)
Caltanissetta (CL)	Messina (ME)	Polizzi (PA)	Villafraati (PA)
Caltavuturo (PA)	Milazzo (ME)	Ragusa (RG-SR-NT)	Villarosa (EN-CT)
Canicattì (AG-GG)	Misilmeri (PA)	Randazzo (CT)	Vizzini (CT)
Casteltermini (AG-GG)	Mistretta (ME)	Regalbuto (EN-CT)	

NUOVE DENOMINAZIONI: (1) Adrano - (2) Enna - (3) Girgenti - (4) Aggira, poi S. Filippo del Mela - (5) Gela.

Tra parentesi è indicata la sigla della provincia di appartenenza. Nel caso di cambio di provincia vengono indicate le due province, quella attuale seguita da quella dell'epoca.

ELENCO DELLE SIGLE DI PROVINCE: AG=Agrigento, CL=Caltanissetta, CT=Catania, EN=Enna, GG=Girgenti (attuale Agrigento), ME=Messina, NT=Noto, PA=Palermo, RG=Ragusa, SR=Siracusa, TP=Trapani.